



Associazioni: La linea rossa all'Archi il 24 aprile 2008

Vagliato da [Parole](#) il giorno Mercoledì 23 aprile alle 12:27



[Anonimo](#) scrive "Giovedì 24 aprile 2008, ore 21.30, nel Centro Sociale Culturale "Luogocomune" di Via Speciano la Compagnia Teatrale lucchese Visioni Atipiche di Giovani Artisti presenta "La Linea Rossa"

E' una interessante anteprima della prossima Rassegna di Teatro Civile quella promossa dall'Archi nella serata di giovedì **24 aprile 2008**, con inizio alle ore 21.30 nel caratteristico spazio informale del Centro Sociale Culturale "Luogocomune" di Via Speciano a **Cremona**. La Compagnia Teatrale lucchese Visioni **Atipiche di Giovani Artisti** presenta "La Linea Rossa".

Un vortice di gesti, voci, suoni e visioni per raccontare storie di vita tra vecchie e nuove r/esistenze. In scena, ma anche "fuori scena", l'interfaccia tra la "voc'azione" di **Gianmarco Caselli**, la "visualizz'azione" di **Fabio De Ranieri** e la "sonorizz'azione" di **Marco Sabattini**, in un gioco di rielaborazioni di parole, suoni e immagini in tempo reale. Ruotando attorno al perno della Resistenza Italiana, lo spettacolo abbraccia creativamente, senza tuttavia fare riferimenti scolastici, le resistenze di tutta la terra, da quelle più riconoscibili storicamente a quelle appartenenti a ogni società e a ciascun essere umano, per approdare infine alla volontà di resistere a ogni forma di costrizione. Il soggetto originale trae origine da una serie di riflessioni sulla vita quotidiana nel periodo storico della lotta di liberazione; i primi materiali sono stati raccolti presso l'Istituto Storico della Resistenza e le fonti utilizzate in questa ricerca sono state soprattutto testimonianze legate al territorio, per lo più orali. Il progetto drammaturgico si è poi dipanato attraverso piani e contesti differenti: le citazioni e i rimandi sono molti, da **Pasolini** a **Masaccio**, dal subcomandante **Marcos** a **Cervantes**, antieroi capaci di non dire addio alla speranza e riannodare i fili di un'esistenza consapevole che non dimentica il dettaglio "uomo".

Nello spettacolo viene privilegiato il rapporto diretto con gli spettatori, talora coinvolti in una messa in scena che rimuove la dicotomia tra spazio di rappresentazione e spazio di fruizione. Il pubblico è investito dal senso e spinto alla compartecipazione emotiva diretta. Un universo racchiuso in uno spazio ristretto si trasforma in uno spazio infinito che raccoglie istanze e simbologie universali.

Si annuncia così l'imminente avvio della 4.a edizione di "AlTreatro", unica e originale rassegna specificamente dedicata al teatro civile nella nostra provincia, ormai tradizionale appuntamento del panorama culturale della primavera cremonese, il cui programma verrà presentato in una conferenza stampa la prossima settimana. **Come sempre, l'ingresso è libero con tessera Arci (la quota associativa annuale è di 10 euro).** Fonte Cisvol - Luca Muchetti

Cr, 23 aprile 2008